

IL NEUROPSICHIATRA

In assenza di famiglia i modelli li detta la tv

di LETIZIA CINI

LA POTENZA del Mondo di Patty: la giovane attrice Laura Esquivel, è stata presa letteralmente d'assalto da torme di ragazzine, fra lacrime e gridolini. Ma cosa c'è dietro a queste passioni adolescenziali: lo abbiamo chiesto a Stefano Pallanti (foto), primario dell'unità di Psicologia clinica all'azienda ospedaliera universitaria di Careggi.

Professore, cosa cercano le adolescenti nei loro modelli?

«Qualcuno che gli dia forti emozioni e in cui identificarsi. Non c'è un grande ragionamento dietro, si segue la via emotiva».

Come spiega la fortissima voglia di entrare nel mondo dello spettacolo che moltissime hanno?

«Chi nasceva negli anni 20 non sapeva di nascerne fascista e neppure sapeva di dare sostegno a un sistema totalitario: si vestiva da balilla o da piccola italiana, andava alle adunate del sabato fascista o leggeva i fumetti colonisti tipo 'Cino e Franco'. Chi è nato negli anni '90 non sa di essere nato consumista e di dare sostegno alla dittatura dei consumi. Le opzioni di successo, quindi, non sono molte, e il mondo dello spettacolo,



I CONSIGLI
«E' un fan scatenato? Stateci più insieme La bellezza è l'antidoto alla degradazione»

quando si consumano in media 6 ore di televisione la giorno (è questa la media nazionale tra i giovanissimi), sembra l'unico mondo possibile. E i nostri politici, i nostri leader ne fanno parte a pieno titolo».

La bellezza, in questo caso, non è l'unico requisito: Patty è una ragazzina normale e, in un'altra nota serie tv, Ugly Betty, la protagonista, è addirittura bruttina, con tanto di apparecchio ai denti: eppure è diventata un mito.

«Infatti il sistema offre immediatezze facili, quindi stili di vita abbordabili: tutti possono aspirare al successo. E' questo il messaggio e, per moltissimi, la dannazione».

Invidie, gelosie, amori, amicizie: a quell'età i sentimenti sono, come dire, amplificati perché?

«La dimensione emozionale prevale perché si impara solo ciò che emozione e non quello che serve di più: rappresentare a tinte forti serve a far ricordare meglio il messaggio».

In età adolescenziale è importante trovare modelli a cui ispirarsi?

«E' fondamentale e, in assenza

di un'educazione sentimentale vera e nella vacanza dei modelli familiari, il mondo dello spettacolo diviene (è paradossale) il mondo della ricerca etica del modello di vita».

Perché tanti i maschietti optano invece per tipi tosti, ma certo non... cristallini?

«In una società in cui i ministri si insultano in diretta televisiva il duro, applicato in ogni ambiente, pare l'unico modello possibile. La tenacia, dote morale, viene confusa con l'arroganza. Quando l'orizzonte temporale si accorcia e l'uomo non viene valutato nel suo percorso esistenziale o per ciò che testimonia, ma per la popolarità indipendentemente dal perché, lo spessore morale si riduce».

Che consiglio darebbe a un genitore preoccupato dalla passione del proprio figliolo per questo o quel personaggio?

«Stateci assieme il più possibile, offritegli alternative che il mondo dello spettacolo non mostra, stimolante la curiosità. Fate sì che faccia delle domande: le prediche non servono, anzi. Lo spettacolo è la degradazione del bello, cercate quindi di fargli vedere cose belle: se sono spettacoli, che siano di qualità, e poi opera d'arte, buona musica.

La bellezza è un antidoto alla degradazione. Cercate di offrire delle pause, piene di significato, nel mondo vuoto della comunicazione. E' necessario che il giovane si sperimenti per trovare la propria gratificazione. Provate a scegliere assieme gli spettacoli da vedere, perché se il sistema usa lo spettacolo per indottrinare, ci sono anche film o rappresentazioni che ancora sono ispirate da altri valori, e non solo dal consumare o dall'assumere».

Nel caso la creatura punti a sfondare nel rutilante mondo dello spettacolo, meglio tentare di dissuaderla o assecondarla?

«Cercare di dargli l'opportunità di un punto di vista più vero di quello rappresentato: i genitori dovrebbero fargli capire che non è solo X Factor, ma soprattutto passione, applicazione, dedizione e che anche così, se non ci sono doti di base, si va poco lontano. Un contatto vero, dietro e non davanti al palcoscenico, con chi, nel mondo dello spettacolo fa fatica e si guadagna appena da vivere, è la cura migliore. La vita è dura anche nel dorato mondo dello showbiz».

C'è sempre il sole nel

Ragazzine e mamme affollano il Mandela Forum

di ELETTRA GULLÈ

TUTTE PAZZE per Patty. Un fiume di bambine dai 7 ai 13 anni ha invaso ieri pomeriggio il Mandela Forum. E' sbarcato pure a Firenze il ciclone Laura Esquivel. Un nome che agli adulti che non hanno figli adolescenti non dirà assolutamente nulla. Invece Laura, protagonista del telefilm argentino «Il Mondo di Patty. La storia più bella» che spopola tra i giovanissimi, è più di un fenomeno. Per lei le ragazzine (ma anche i maschietti) impazziscono. E anche le mamme non è che vedano di cattivo occhio questa bambina non proprio graziosa, che dietro ai suoi occhiali neri nasconde un cuore grande così.

Scene di isteria pre-adolescenziale ieri al Mandela, dove alle 15 è iniziato lo spettacolo «Il Mondo di Patty. Il Musical più Bello», che ha debuttato in Italia il 16 dicembre. Già dalle 13 le prime frotte di ragazzine hanno raggiunto il palazzetto. Le fans di Patty si riconoscono subito, perché prediligono il fucsia e il rosa. E poi via col merchandising per essere ancora più in tono col grande evento: il piazzale del Mandela si colora di cappellini ricoperti di paillettes, di coroncine da mettere tra i capelli e di magliette che ritraggono il protagonista del telefilm. «Ci piacciono le canzoni ed i balletti. E poi Patty è un buon esempio da imitare», non hanno dubbi Ines, Annamaria e Paolo, che hanno 10 anni. «Lo seguo anch'io con mia figlia - racconta una mamma -. Non è un telefilm volgare. Trovo che il successo sia meritato». Anche a scuola non si parla d'altro. «Ma mai con le maestre!», scuotono la testa le ragazzine. Che nelle camerette tappezzate di poster con le loro eroine, si divertono a ripetere i passi di danza di Patty.



Il pubblico del Mandela Forum e sotto giovani imitatrici della «divina Antonella»



«Conosciamo a memoria i suoi balletti», ammette Bianca. C'è pure chi ha preso l'aereo da Cagliari per non perdersi l'appuntamento. Ludovica, Alessandra e Irene sono sarde ed hanno tra i 6 e i 13 anni. Una delle loro mamme ha organizzato la sorpresa. «Ci aveva detto che saremmo venute a vedere un museo. Invece i biglietti erano per Patty! Vederla dal vivo sarà un'emozione unica», non stanno nella pelle le bambine. Ma quali sono i pregi di Patty? «E' generosa, dolce e buona. Invece Anto-

nella è snob», risponde Irene. Le bambine sono preparatissime. «Ci credo! Vedono le puntate, le repliche e pure i dvd...», ride una mamma. «Il telefilm ci fa capire che la bellezza interiore vale più di quella esteriore», riflette Edoardo. Un pensiero profondo che stupisce sua madre: «Non riesco a vedere Patty con lui. Ma sono tranquilla perché ho capito che si tratta di una serie televisiva adatta ai più piccoli», dice la signora. S'ispirano invece alla «divina Antonella» sei giovanissime di Pistoia, tut-

VISTA SU FIRENZE AL MICHELANGELO



Al Michelangelo Ristobar riapre una delle più belle finestre su Firenze al Piazzale Michelangelo. A condurlo con grande professionalità Alberto Bernardoni, personaggio della ristorazione fiorentina.

delabri ma soprattutto con una vista unica su Firenze. Potrete aprire con il gran tagliere di delizie toscane, il segato di carciofi e grana, l'insalata calda di mare. Seguiranno La ribollita alla Vecchia Maniera, le penne con gamberi rossi, il risottino mitico del Michelangelo. Nei secondi fa da regina la "ciccìa" con la tagliata di pollo carciofata, il filetto di manzo al pepe verde, l'arista al forno in salsa di mele, una mitica bistecca alla fiorentina. Dolci casalinghi con il carpaccio di frutta, il pensa per te, la mattonella al cioccolato. Pizzeria con le pizze classiche d'alta qualità.

MICHELANGELO RISTOBAR
Viale Galileo Galilei, 2r (Piazzale Michelangelo)
Firenze
Tel. 055 2261045
Alberto 3315836466
Cristian 3342604622
Prezzi 30/40 Euro